



Torre del Greco
Pescati due squali volpe
lasciati morire in spiaggia
Mariagiovanna Capone a pag. 26



I vivai
Fiori, fatturato in crescita
più 20% in quattro mesi
Francesco Gravetti a pag. 26



Il commento

Riabilitazione
inceppata
dopo Nisida
il nulla

Antonio Menna

“A rischio di acting-out futuri, se non riabilitato”. Con una espressione tipica del linguaggio psicanalitico, un consulente del Tribunale per i Minorenni di Napoli due anni fa aveva messo in guardia sul profilo comportamentale di Luigi, il 17enne che sabato notte ha ucciso Santo, un altro ragazzo a San Sebastiano al Vesuvio. L'acting-out è tecnicamente l'agito, cioè il passaggio alle vie di fatto, la trasformazione di una tensione interna in un comportamento che la scarica velocemente. È la condizione psicologica di molti atti violenti. Più chiaro di così. Se non riabilitato, torna a farlo, ha detto in sostanza quel perito. Chi doveva riabilitarlo? Luigi, il reo confesso, era tra l'altro anche transitato per le stanze dell'Istituto penitenziario minorile di Nisida. Una pena breve (non per reati di violenza) ma, evidentemente, inutile, nel senso che nemmeno quel passaggio lo ha “riabilitato”. E in questo lavoro mancato sulla sua formazione, sulla sua educazione emotiva, sul percorso verso l'età adulta, c'è una riflessione da fare. Non era un fantasma, Luigi. Non è un ragazzo uscito dal nulla, uno di quei sommersi di cui ci accorgiamo solo quando finiscono in cronaca. Era stato già “visto” dalle autorità, già studiato, già valutato. A rischio, ha scritto quel perito. Chi doveva gestire il rischio? Chi dove intervenire? Chi doveva farla, quella presa in carico, quella cura di cui si evidenziava la necessità e che, come appare chiaro, non è stata fatta? Sono domande a cui occorre trovare risposte. Non per indicare colpevoli indiretti o per stilare facili capi d'accusa. Ma per capire dove si è inceppato il meccanismo.
Continua a pag. 27

Santo, il killer “pericoloso” e senza controlli

Uscito dal carcere non ha avuto tutor
L'Sos dei magistrati

Giuseppe Crimaldi

Per il recupero e il reinserimento nei circuiti di legalità dei minori che escono dalle strutture penitenziarie mancano progetti, percorsi formativi e finanziamenti. È quanto emerge dopo la denuncia del procuratore dei Minori di Napoli sull'omicidio di Santo Romano. A pag. 23



A destra l'assassino del 19enne Santo Romano

La reazione Sabato la prima manifestazione
«Ora disarmiamo la città», riparte
la mobilitazione contro la violenza

L'appuntamento è per sabato prossimo alle 10, in piazza Cavour. È lì che si è data appuntamento la Napoli che combatte per salvare i ragazzi dalla nuova barbarie della devianza giovanile. Ben 75 le sigle di partiti, associazioni del volontariato, che aderendo

all'appello di Libera sfileranno in nome del ripristino della legalità e - soprattutto - contro le tante, troppe armi che circolano a Napoli e nell'area metropolitana. Anche il Pd ha deciso di aderire all'iniziativa.

Crimaldi a pag. 22

La Regione Alta tensione per la soglia di sbarramento (dal 3 al 2,5%) che penalizza le liste satelliti delle coalizioni

Terzo mandato, Pd a pezzi

La norma pro-De Luca oggi in aula, a vuoto il pressing di Schlein. La rivolta dei partitini

Adolfo Pappalardo

Il precario equilibrio tra De Luca e Schlein su cui come funamboli hanno tentato di mettersi i consiglieri campani non è riuscito. Ma, a meno di colpi di scena, si vedrà solo oggi quando in consiglio regionale approderà la legge sul terzo mandato che apre la strada a De Luca. A pag. 20

L'intervista

Laudadio: legge ok
anche se in ritardo
Non escludo ricorsi

Dario De Martino

Felice Laudadio, docente di diritto amministrativo, ritiene che la legge sul terzo mandato «dal punto di vista giuridico» rispetti le norme esistenti. Tuttavia, potrebbe essere soggetta a ricorsi. A pag. 20

L'annuncio La “promozione” a sorpresa per il Concistoro



L'arcivescovo Domenico Battaglia in una foto di archivio NeaPhoto Renato Esposito

Battaglia cardinale: «Resto don Mimmo»

Giuliana Covella a pag. 24

Il retroscena

Anci, fronda Dem
contro Manfredi
se il fratello sta
con il governatore

Luigi Roano

Se i figli “sono pezzi di cuore” i fratelli in questa graduatoria dei sentimenti stanno appena mezzo gradino sotto. In questo senso per il sindaco Gaetano Manfredi sono giorni di passione perché le sue vicende politiche - cioè la corsa alla presidenza Anci e la gestione del Comune - si incrociano con quelle del fratello Massimiliano, consigliere regionale del Pd, e in mezzo c'è sempre la figura del governatore Vincenzo De Luca. Manfredi junior si è schierato con De Luca per la legge che dà il via libera al suo terzo mandato. A pag. 21

Il cantiere L'opera rimasta sulla carta era prevista dal piano “Restart” Nuovi alloggi a Scampia, partiti i lavori

Luigi Roano

Al via il primo cantiere delle nuove case di Scampia, quelle da assegnare agli abitanti delle Vele che saranno abbattute: la rossa e la gialla e a quelli della Vela azzurra dove c'è stato il crollo di luglio costato la vita a tre persone. Ad annunciarlo è la vicesindaca Laura Lieto: «Sono partite le attività di scavo per le fondazioni del primo edificio residenziale previsto nell'ambito del programma di rigenerazione urbana per l'area delle Vele».



Il nuovo cantiere a Scampia

le». “ReStart Scampia” prevede la demolizione della Vela gialla e della Vela rossa, la riqualificazione della Vela celeste che diventerà un centro istituzionale e la costruzione di 433 nuovi alloggi autosufficienti dal punto di vista energetico. L'insediamento verrà completato con spazi destinati all'agricoltura urbana, un parco pubblico e un complesso scolastico, con una scuola dell'infanzia per 120 bambini e un asilo nido per 50-60 bambini. A pag. 25

Il caso Foglia Manzillo radiato nonostante le scuse, riammesso dal giudice Circolo Italia, la lite finisce in tribunale

Maria Chiara Aulizio

Il Tribunale di Napoli ha accolto il ricorso e sospeso la delibera del consiglio direttivo del Circolo Italia che disponeva la radiazione dal sodalizio dell'avvocato Fabio Foglia Manzillo, tra i soci fondatori dell'esclusivo club del Borgo marinaro. Ma andiamo con ordine e ripercorriamo le tappe di una vicenda che ha inizio la sera del 17 maggio quando sulla terrazza vista mare del Circolo si festeggia la partenza della “Tre Golfi”,



Il circolo Italia a Santa Lucia

una delle regate più prestigiose del calendario agonistico italiano organizzata proprio dal Circolo di Santa Lucia. Foglia Manzillo si sarebbe limitato a far notare il mancato rispetto delle regole statutarie del sodalizio che impongono «la preventiva autorizzazione del presidente in merito alla possibilità dei soci di invitare soggetti residenti a Napoli e non appartenenti al Circolo». Poi un diverbio che avrebbe fatto scattare l'espulsione, ora bocciata dai giudici. A pag. 24

Boscoreale



LAVORI IN AUTOSTRADA
Dalle 21 di stasera alle 5 di domani sarà chiuso lo svincolo di Tufino della Napoli-Bari

L'AMBIENTE

Raffaele Perrotta

Il perdono dopo la colpa. La rivincita della natura in uno dei territori più vincolati e violati d'Italia: il Vesuvio. La stessa terra venerata e temuta in passato, omaggiata, dipinta, fotografata e raccontata nel mondo negli ultimi secoli, sfruttata, oltraggiata e violentata invece negli ultimi decenni per la mano dell'uomo che ha costruito pur non potendo, ha sversato pur sapendo di uccidere. Boscoreale prova a chiudere i conti con quegli anni che l'hanno vista, suo malgrado, protagonista della stagione delle discariche e delle lotte sul vulcano pianificando il più grande Bioparco del Mezzogiorno.

MODELLO EUROPEO

L'idea è quella di lasciare al territorio e all'intera area sud della Città metropolitana di Napoli una zona verde come il parco dei tulipani di Keukenhof ad Amsterdam, o, guardando la penisola, i giardini botanici di Merano. O ancora, il giardino pubblico di Bordeaux o il giardino botanico di Barcellona. È stato presentato ieri sera il concorso internazionale di progettazione della vastissima area verde che nascerà alle spalle del palazzo comunale e si estenderà per oltre 220mila metri quadrati: 22 ettari da dedicare alle colture con piante e fiori, alla ricerca e alla sperimentazione in sinergia con il dipartimento di Agraria della Federico II, all'innovazione con lo spazio dedicato al metaverso e alla realtà aumentata. Un progetto ambizioso al quale saranno destinati circa 23 milioni di euro, in buona parte fondi Cis vincolati negli anni scorsi e che dovranno essere impegnati con la sottoscrizione del contratto per l'inizio delle opere entro la fine del 2025, altrimenti il territorio vesuviano vanifica la sua grande possibilità di riscatto ambientale.

Per velocizzare le opere il Comune, guidato dal sindaco Pasquale

L'AREA SARÀ DEDICATA ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA PER LA CONSERVAZIONE DI PARTICOLARI SPECIE BOTANICHE

Il bioparco del Vesuvio tra natura e archeologia

►Presentato il concorso internazionale progetto da 23 milioni con i fondi Cis ►Ventidue ettari alle falde del vulcano in passato utilizzati come discarica



Di Lauro, ha dedicato un ufficio apposito che lavorerà solo per quello. Oltre la metà delle risorse economiche, 23 milioni di euro, saranno destinate agli interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica, più di 5 milioni e mezzo alle opere di edilizia su edifici e manufatti esistenti da rimettere in funzione, mentre il resto delle risorse alla viabilità, alla cultura, allo sport, alla vita sociale e alle infrastrutture.

Il Bioma dovrà prevedere degli impianti serricoli per esposizione, studio e ricerca sperimentale, la realizzazione di un biologia per la fauna tipica dell'habitat vesuviano e servizi come parcheggi e zone ristoro per visitatori e

La presentazione del concorso internazionale per il progetto del parco Bioma (sotto l'area verde che sarà recuperata e valorizzata)



Ordine di Avellino

Limone (Izsm) presidente dei veterinari

Si sono concluse domenica le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Avellino. Ottima l'affluenza alle urne che ha registrato 172 votanti (68,25%) su 252 aventi diritto. La competizione ha visto il confronto tra due schieramenti ciascuno di 10 Medici Veterinari, di cui 7 ambivano al Consiglio direttivo e 2 effettivi più un supplente al Collegio dei revisori dei conti. La maggioranza dei consensi è andata alla lista «Passione veterinaria» formata da: Carmine Cucciniello, Vincenzo D'Amato, Michela De Rosa, Antonio Limone, Onofrio Manzi, Antonio Santaniello, Valentina Sordillo (Consiglio direttivo), Maria Di Stasio, Maurizio Li Pizzi (Collegio dei revisori) e Rocco Forlenza (supplente). «L'Ordine dei Medici Veterinari torna ad essere importante per me», dice Antonio Limone, primo eletto con 121 voti. Il medico, che guida dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno, aggiunge: «Assumo con piacere l'impegno per questo mandato che ho davanti con la passione che da sempre ha contraddistinto la mia attività al servizio della professione. Insieme, possiamo continuare a costruire una veterinaria capace di rispondere alle esigenze della nostra comunità».

turisti. Il concorso, avviato da qualche settimana, ha come termine ultimo per la presentazione dei progetti e della documentazione il prossimo 16 dicembre. Poi sarà nominata una cinquina di esperti, tra cui due paesaggisti, due amministratori o direttori di dipartimento universitario e un tecnico dell'ente. Saranno questi a decretare il 10 febbraio del prossimo anno il vincitore, al quale sarà assegnato un premio e che dovrà fornire il progetto di fattibilità tecnica ed economica, e altri quattro progetti ai quali sarà riconosciuto comunque un premio.

L'IMPEGNO

Di «occasione importante che va nella stessa direzione in cui tutti i comuni della buffer zone stanno andando, ovvero di migliorare l'attrattività turistico culturale dei territori», ha parlato il generale Giovanni Capasso, direttore generale del Progetto Grande Pompei. «Un bellissimo e affascinante progetto di riqualificazione del territorio», il commento del professore Danilo Ercolini, direttore del dipartimento di Agraria della Federico II, che dall'opera si aspetta «un'occasione significativa per divulgare la rilevanza dei servizi ecosistemici delle piante. Stiamo pianificando strutture dove si fanno piccole attività di ricerca su dei progetti mirati di applicazione di tecnologie nell'agricoltura e nel paesaggio. Inoltre, stiamo progettando la casa del metaverso, dove, con strumenti di realtà aumentata, si potrà vedere le simulazioni con modelli predisposti dal nostro dipartimento di cambiamento del paesaggio». A rappresentare il Comune, l'assessore Ernesto Fiore: «Quello di oggi è un grande passo avanti che sarà suggellato dall'appuntamento di dicembre della scadenza delle domande. Dopo saranno valutati i progetti: i primi cinque saranno destinatari di un premio in denaro e il primo sarà quello che useremo per realizzare il grande Bioparco del Mediterraneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COINVOLTO ANCHE IL DIPARTIMENTO DI AGRARIA IL MODELLO SONO I GIARDINI DEI TULIPANI AD AMSTERDAM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

Riabilitazione "inceppata", dopo Nisida il nulla

Antonio Menna

Alla luce di quella perizia, non è ozioso dire che la vita di Santo Romano, il calciatore 19enne ucciso solo per difendere un amico in un battibecco, poteva essere salvata. E con lei, anche quella del suo omicida perché è chiaro che da fatti come questi, sono due le vite che saltano – una irrimediabilmente, l'altra forse no –, e sono certamente due le vite che andavano salvate. Il tema della precedente perizia psichiatrica, e della capacità di intendere e di volere dell'accusato, saranno chiaramente materie proces-

suali, su cui la difesa di Luigi è già al lavoro. A ciascuno il suo mestiere, è giusto così. Ma non può chiudersi tutto in quel perimetro. Una vicenda così tragica chiede analisi più accurate. C'è il caso di un 17enne che si procura con una facilità disarmante una pistola e ci va in giro come se fosse un giocattolo. C'è il caso di un'auto guidata senza patente, e senza alcun timore, e senza alcun controllo. C'è l'adozione di un codice comportamentale estremo, ai limiti, che poi sfocia per un nonnulla in violenza assassina. Ma su tutto c'è un sistema istituzionale che vede e non riesce ad allestire

una risposta efficace. C'è un meccanismo che evidentemente, a un certo punto, salta e non completa il suo lavoro. A che serve fare una perizia su un ragazzino e dire che ha bisogno di aiuto, se poi l'aiuto non arriva? A che serve mettere in cella un minore per qualche mese se poi quella non diventa l'occasione per un lavoro profondo sulla coscienza, sul sentire, sull'educazione, sui comportamenti, al punto che quando il ragazzo esce, nella migliore delle ipotesi, è uguale a quello di prima? Nel lavoro sociale, si usa molto – e a volte se ne abusa – l'espressione «buone pratiche». Vengo-

no indicati così metodi di lavoro funzionali che possono essere applicati anche altrove. Ma la sensazione è che i progetti nel sociale vengano valutati come buoni più sulla carta che nella realtà. Chi misura i risultati? Chi controlla l'efficacia delle azioni? Chi gestisce il percorso? Chi si assume la responsabilità di quello che non va a buon fine? Se non riabilitato, ci ricasca, ha scritto quel perito. È successo. Chi doveva riabilitare? Se non troviamo la risposta, ritroveremo la stessa domanda, probabilmente con un'altra vittima. Anzi, due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320